

FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

giovedì 9 maggio 2019

19/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Grebiuli a scuola: le disuguaglianze si combattono con una scuola inclusiva e accessibile a tutti

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 6 maggio - In questa ininterrotta, aggressiva e spesso irragionevole campagna elettorale, il ministro degli Interni interviene ancora una volta sulle necessità del mondo della scuola, manifestando l'intenzione di reintrodurre l'uso del grebiule per riportare "ordine e disciplina" e combattere le condizioni di disuguaglianza sociale.

Ci preoccupa che a farsi portavoce delle istanze del sistema di istruzione sia il ministro degli Interni, dal momento che la scuola non è una caserma, l'educazione non è un problema di ordine pubblico. È principalmente compito della scuola rimuovere le disuguaglianze di partenza, offrire a tutti pari opportunità ed educare alla responsabilità individuale e collettiva i cittadini di domani, ricercando una forte alleanza con le famiglie e la società.

Ancora oggi, nonostante i forti tagli subiti, la scuola non ha smarrito la sua funzione originaria di formazione collettiva alla cultura democratica e alla cittadinanza attiva, finalizzata a trasmettere alle nuove generazioni un sistema di valori fondato sulla responsabilità e la consapevolezza delle azioni. Eppure per anni ha subito la trascuratezza della politica che ne continua a compromettere credibilità e prestigio per l'evidente assenza di un progetto che ne riconosca la centralità.

Per arginare la delegittimazione diffusa, di cui certi episodi di violenza fisica e verbale sono l'estrema conseguenza, non servono telecamere né inasprimento delle sanzioni, ma investimenti che valorizzino le professionalità e riconoscano alle istituzioni scolastiche il loro ruolo fondamentale come strutture strategiche per la crescita della cittadinanza democratica e lo sviluppo del Paese.

Ricordiamo al ministro, inoltre, che le distanze sociali non si nascondono sotto un "grebiolino", ma si combattono con una scuola più uguale, inclusiva, accessibile a tutti fin dall'infanzia.

Cordialmente

Ufficio stampa

Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL Nazionale

Via Leopoldo Serra, 31 00153 - Roma

Intesa Governo-Miur-Sindacati: tavolo tematico sul reclutamento della scuola

Avviato il 6 maggio al MIUR il confronto per realizzare nel modo più efficace i punti politici dell'intesa su precariato docenti e valorizzazione ATA. La riunione è stata aggiornata.

06/05/2019



Il 6 maggio 2019 si è tenuto il tavolo tematico sul reclutamento nella scuola e la tutela del precariato, frutto dell'Intesa sottoscritta il 24 aprile a Palazzo Chigi fra il Governo e le Organizzazioni Sindacali. [Leggi la notizia](#). Il MIUR ha confermato la volontà di eliminare la prova preselettiva per il personale docente con 3 annualità di servizio prevedendo anche una percentuale più ampia di posti riservati per il prossimo concorso ordinario (48.500 posti).

Ad esso verrebbe affiancata, come fortemente richiesto dalle OO.SS., una fase transitoria che preveda un percorso abilitante speciale riservato allo stesso personale, finalizzato all'immissione in ruolo. Tale percorso dovrà comunque garantire a tutti i docenti in possesso del requisito del servizio dei 36 mesi la partecipazione al percorso abilitante.

L'incontro di oggi ha permesso una prima esplorazione del contesto: per formulare precise proposte finalizzate ai necessari interventi legislativi, è risultato necessario conoscere in maniera più dettagliata i dati relativi alle disponibilità di posti e classi di concorso, divisi per regione, considerato che il numero complessivo dei docenti con 3 annualità, ad oggi, risulta essere di 55.604.

Il confronto è proseguito in relazione alla valorizzazione del personale ATA e degli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA. Le organizzazioni sindacali hanno richiamato l'urgenza di individuare soluzioni che tengano conto delle volontà politiche previste nell'accordo in tema di stabilizzazione dei docenti precari e di valorizzazione del personale ATA.

Al termine di questo primo confronto le parti si sono aggiornate: a breve sarà individuata una data nelle prossime ore per proseguire la discussione.

FLC CGIL CISL FSUR UIL Scuola RUA SNALS Confasal GILDA Unams
Francesco Sinopoli Maddalena Gissi Giuseppe Turi Elvira Serafini Rino Di Meglio

Concorso ordinario scuola primaria e dell'infanzia: pubblicato il regolamento in Gazzetta Ufficiale

Permangono le criticità per tutta la gestione della vertenza dei diplomati magistrali e laureati in scienze della formazione primaria che non sono rientrati nel concorso straordinario.

08/05/2019

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 maggio (Serie Generale, n.160/2019) il regolamento relativo al **concorso ordinario** che prevede:

- una **prova pre-selettiva** computer-based, che verrà prevista solo nei casi in cui a livello regionale il numero dei candidati sia superiore di tre volte il numero dei posti messi a concorso;
- una **prova scritta** della durata di 180 minuti composta da **tre quesiti**:
 - per i posti comuni, due quesiti aperti che valutano conoscenze e competenze didattiche in relazione alle discipline insegnate nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
 - per i posti di sostegno, due aperti inerenti le metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità e le procedure volte all'inclusione
 - sia per posti comuni che per sostegno, un quesito a risposta chiusa con 8 domande volto a verificare la comprensione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue;
- una **prova orale**, distinta per posti comuni e sostegno, con una durata di 30 minuti, che consiste nella progettazione di un'attività didattica, con l'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche ed esempi di uso delle TIC. È previsto anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Punteggi: le commissioni avranno a disposizione **100 punti**, 40 per le prove scritte, 40 per l'orale e 20 per i titoli. Nella bozza di tabella di valutazione dei titoli non sono previsti titoli di servizio.

Solo in parte sono state recepite le osservazioni del CSPI.

Il concorso, pur nelle sue criticità (che abbiamo espresso fin dal primo momento), traccia le caratteristiche del sistema di reclutamento a regime, ma **non dà una risposta al problema delle tante cattedre scoperte** che avremo il 1 settembre anche per effetto dei pensionamenti di "quota 100". La stessa vertenza dei diplomati magistrali è a oggi tutt'altro che risolta: molte sentenze potrebbero arrivare anche nel corso del nuovo anno scolastico e manca qualsiasi misura politica volta ad affrontare questo problema.

Si tratta di uno dei punti di discussione che porremo anche al tavolo tematico al fine di trovare una soluzione adeguata.

- decreto ministeriale 327 del 9 aprile 2019 concorso ordinario infanzia e primaria

Contenuti Correlati

- Concorso ordinario scuola primaria e dell'infanzia: il MIUR fornisce l'informativa sul regolamento

Il MIUR ha reso disponibili le prime FAQ sull'aggiornamento delle Graduatorie ad esaurimento docenti 2019/2022.

Si forniscono indicazioni su

- aspiranti non presenti;
- docenti già immessi in ruolo;
- rivalutazione dei servizi.

Di seguito riportiamo il testo

FAQ GAE anni scolastici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022

- 1. Domanda: Cosa vuol dire il messaggio: "aspirante non presente nella base informativa o non soddisfacente le condizioni richieste (non avente almeno una graduatoria a pieno titolo o con riserva)"?**

Risposta: il messaggio "aspirante non presente nella base informativa o non soddisfacente le condizioni richieste (non avente almeno una graduatoria a pieno titolo o con riserva)" si verifica in tutti i casi di "NON TROVATO", che sono i seguenti:

- quando il codice fiscale con cui l'aspirante è presente nelle GaE è diverso da quello con cui l'aspirante è registrato a polis

In questo caso l'ufficio provinciale, verificato che l'anomalia è nel codice fiscale, deve utilizzare la funzione [Reclutamento=>Graduatorie ad Esaurimento Personale Docente ed Educativo=>Rettifica Anagrafica](#). Potrebbe non riuscire perché lo stesso codice fiscale è presente nelle graduatorie d'istituto per altro identificativo. Se si verifica questa circostanza l'ufficio dovrà fare una richiesta AOL di modifica base dati.

- quando l'aspirante non è presente nelle GaE

In questo caso l'aspirante non può presentare la domanda, a meno che non rientri nella casistica di personale per cui, a fronte di una eventuale sentenza o provvedimento cautelare, la posizione dell'aspirante non sia presente sul SIDI, ma vi sia un provvedimento che dispone l'inserimento. Solo se rientra in questa casistica l'aspirante dovrà compilare il modello 1 cartaceo e presentarlo all'ufficio scolastico di destinazione, corredato del provvedimento in suo possesso che dispone l'inserimento/reinserimento nelle GaE. L'ufficio, effettuate le verifiche, inserirà l'aspirante qualora ne abbia titolo.

- quando la posizione è cancellata, ma non risultano a sistema le condizioni per poter procedere automaticamente al reinserimento

In quest'ultimo caso gli uffici provinciali, procederanno alle necessarie verifiche.

- *Se le verifiche danno esito positivo, l'ufficio procede al reinserimento e questo comporterà la possibilità, per l'aspirante, di aggiornare la domanda*
- *Se invece le verifiche non danno esito positivo, l'ufficio scolastico ha facoltà di non procedere al reinserimento e l'aspirante non potrà presentare l'istanza.*

2. Domanda: Ho titolo al reinserimento in GAE per non aver presentato domanda negli anni precedenti, ma non riesco a presentare la domanda perché risulterei già inserito in GAE con riserva per effetto di provvedimenti cautelari favorevoli. Come posso fare?

Risposta: Poiché l'istanza non consente lo scioglimento della riserva per ricorso pendente, l'aspirante si deve rivolgere all'ufficio per chiedere, ove ne abbia titolo, la cancellazione della riserva "T". Successivamente potrà accedere all'istanza e procedere con l'opzione "aggiornamento" in quanto già presente nella banca dati delle graduatorie ad esaurimento.

3. Domanda: Sono stato immesso in ruolo con clausola risolutiva per effetto dell'inserimento in GAE a seguito di provvedimento giurisdizionale. Posso aggiornare la mia posizione in graduatoria?

Risposta: No, in quanto l'assunzione in ruolo comporta il depennamento da tutte le graduatorie ad esaurimento.

4. Domanda: Sono inserita nelle GAE della scuola primaria e dell'infanzia: nella sezione G1 (anche E1) dichiarazione dei servizi, a cosa serve la voce rivalutazione del servizio? Fa riferimento solo alla scuola secondaria?

Risposta: Sì, fa riferimento solo alla scuola secondaria in quanto sulla scuola dell'infanzia e primaria non ci sono effetti derivanti dal cambio delle classi di concorso, caso per il quale la rivalutazione dei servizi è stata prevista.

5. Domanda È possibile richiedere la valutazione dei servizi già dichiarati (specifico o non specifico)?

Risposta: Sì, come previsto dalle sezioni E1 e G1 del modello di domanda, ma solo per la scuola secondaria. La rivalutazione, infatti, è prevista nei soli casi in cui più classi di concorso siano confluite in una nuova classe di concorso e questo determini, nella graduatoria di arrivo, un punteggio migliore di quello a suo tempo ottenuto con la conversione automatica.

Elezioni 26 maggio 2019: utilizzo delle scuole e obblighi del personale

Il funzionamento scolastico e le ricadute sul servizio del personale docente e ATA in occasione del voto. L'importante ruolo del contratto di istituto.

09/05/2019

Domenica 26 maggio in tutto il territorio nazionale si svolgono le **Elezioni per il Parlamento europeo** e, contestualmente, in molti comuni anche quelle **amministrative**, nonché regionali per il Piemonte: l'eventuale turno di ballottaggio tra i candidati-sindaci avverrà, invece domenica 9 giugno. [Per saperne di più.](#)

Scheda sui permessi elettorali

In queste occasioni verranno utilizzate in prevalenza le scuole pubbliche, con le note ripercussioni sulla funzionalità delle autonomie e sullo svolgimento delle attività didattiche.

Sono sempre i **sindaci** dei diversi comuni che, assumendo poteri prefettizi, definiscono con propria ordinanza l'**individuazione degli edifici scolastici** per l'**insediamento dei vari seggi**. Ovvio che le ricadute organizzative sulla scuola e, quindi, sugli **obblighi del personale** dipendono caso per caso dal tipo di provvedimento emanato dal sindaco stesso.

Proviamo ad esaminare le **fattispecie più diffuse**.

Chiusura totale della scuola

Nel caso in cui tutta la scuola (con unica sede) venga chiusa per la consultazione elettorale, tutte le attività di quella scuola sono sospese, gli alunni rimangono a casa e nessun lavoratore, sia esso dirigente scolastico, DSGA, docente o ATA, è tenuto a prestare servizio, né a recuperare le ore non svolte. Se la consegna della scuola avviene al termine della sessione antimeridiana, quindi si effettua la chiusura dell'edificio a partire dal pomeriggio, non hanno obblighi di servizio i lavoratori (docenti e ATA) impegnati in quella fascia oraria, né sono tenuti ad anticipare o restituire la mancata prestazione. Qualora subentrino "esigenze di funzionamento", ad esempio in sostituzione di personale assente alla mattina, il dirigente disporrà i provvedimenti *secondo quanto previsto nel contratto integrativo di istituto*.

Chiusura di una scuola, plesso o sede ubicata in comune diverso, con mantenimento dell'apertura della sede centrale in altro comune

In questo caso sono sospese tutte le attività della sola scuola/plesso, ma non quelle della sede centrale. Il personale docente e ATA in servizio nella sede che rimane chiusa non è obbligato ad adempiere a prestazioni lavorative nella sede centrale (tenendo conto che l'assegnazione di docenti e ATA ad una sede della scuola in comune diverso ha durata annuale), salvo non vi siano "effettive e straordinarie esigenze di funzionamento". Tale utilizzo deve essere in ogni caso *regolato nel contratto integrativo di istituto e solo per lo stretto necessario*.

Chiusura di un singolo plesso o succursale di una scuola con più sedi nello stesso comune, ma non della sede centrale

Sono sospese tutte le attività degli alunni di quel singolo plesso o succursale, ma non quelle delle altre sedi della scuola. Anche in questo caso il personale docente e ATA non è tenuto, nei giorni lavorativi di chiusura, a prestare servizio nelle altre sedi salvo non vi siano "effettive esigenze di funzionamento" (es. sostituzioni di assenti). L'utilizzo del personale non può essere deciso in via esclusiva dal dirigente scolastico, ma *regolato nel contratto integrativo di istituto per lo stretto necessario*.

Chiusura di una parte dell'edificio scolastico, ovvero sospensione delle lezioni/attività didattiche, ma senza la chiusura della presidenza e segreteria

Si verificano situazioni in cui non viene utilizzato l'intero edificio scolastico per l'allestimento dei seggi, ma solo alcune aule e parte dei corridoi. In questo caso gli alunni rimangono a casa e i docenti non hanno obblighi di insegnamento; rimane l'obbligo di partecipare alle attività funzionali e collegiali, nonché a quelle aggiuntive, se già programmate nel piano annuale delle attività, secondo l'orario definito e se compatibili con la disponibilità dei locali. Con l'apertura della presidenza e della segreteria il personale ATA resta in servizio per le esigenze di funzionamento. L'utilizzo del personale, non può essere stabilito in via unilaterale ma sempre *regolato nel contratto integrativo di istituto*.

Può verificarsi un ulteriore caso, ricorrente soprattutto negli Istituti Comprensivi: la chiusura di un piano o ala dell'edificio, coincidente con la locazione delle aule di un solo grado di istruzione (esempio la primaria).

Le lezioni si svolgeranno per gli alunni che si trovano nel settore non-interessato (la secondaria di primo grado, per continuare l'esempio) con i docenti in regolare servizio, secondo l'orario programmato. Il personale ATA presta attività lavorativa per le dovute esigenze di funzionamento.

Chiusura della scuola con presidenza e segreteria ma non di altri plessi, succursali o sezioni staccate

Nella sede centrale gli alunni rimangono a casa e i docenti e gli ATA non potranno prestare servizio. Gli alunni delle altre sedi, invece, svolgono normale attività didattica.

Anche in questo caso il dirigente, sempre con *criteri definiti in contrattazione*, dovrà far fronte alle possibili esigenze delle succursali/sezioni aperte (ad esempio per il funzionamento provvisorio della segreteria in altra sede).

Servizi di supporto al funzionamento dei seggi

La responsabilità per il funzionamento dei seggi, ivi compresa la pulizia e la predisposizione dei locali, degli allestimenti e di quanto necessario, è dell'Amministrazione comunale che provvede con i propri addetti. È inoltre possibile stabilire un accordo col Comune, che si farà carico degli adeguati e corrispondenti compensi, per utilizzare su base volontaria il personale ATA della scuola al fine di garantire alcuni compiti precisi, tipo quelli inerenti le funzioni connesse agli impianti/sistemi elettrici e di sicurezza dell'istituto. In questo caso, al pari di chi è impegnato direttamente al seggio, questo personale ha diritto al recupero immediato del riposo festivo (domenica, ed anche del sabato se giorno libero).

Personale impegnato nelle operazioni elettorali

Per quanto riguarda eventuali impegni di docenti e ATA come scrutatori o presidenti di seggio si rinvia alla [scheda sulle norme per i permessi elettorali](#) in occasione delle elezioni, valida anche per le consultazioni europee.

Chiarimento su permessi e/o ferie

Si precisa infine che, nelle diverse fattispecie sopra descritte, qualora il docente o ATA non possa prestare la propria attività nella sede di lavoro perché inaccessibile, così come disposto dagli organi competenti, si determina un'assenza pienamente legittima, non riconducibile ad alcuna tipologia di previsione contrattuale. Tali assenze non vanno giustificate, non sono oggetto di decurtazione economica o di recupero, tantomeno imposte come ferie o considerate permessi retribuiti.

PERMESSI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Non sono più previsti specifici permessi per lo svolgimento della campagna elettorale in qualità di candidato alle elezioni amministrative, politiche ed europee. Solo nel comparto pubblico è possibile, per il personale a tempo indeterminato, fruire a tal fine dei permessi retribuiti previsti contrattualmente (3 giorni all'anno). Il personale docente con contratto a tempo indeterminato delle scuole statali, può utilizzare, come permessi, anche i sei giorni di ferie di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL del 29 novembre 2007. La precisazione è contenuta nella nota telefax 3121 del 17.4.1996 della Presidenza del Consiglio Dipartimento Funzione Pubblica che faceva riferimento all'art. 21, 3° comma del CCNL del 4.8.1995, ripreso dal citato art. 15 del CCNL del 2007 tuttora vigente.

Il personale ATA con contratto a tempo indeterminato accede ai permessi retribuiti alle condizioni previste dall'art. 31 del [CCNL 2016/2018](#).

Il personale a tempo determinato ha diritto a fruire dei permessi previsti contrattualmente, ma in questo caso si tratta di permessi non retribuiti.

Naturalmente tutto il personale, sia pubblico che privato, può fruire dei periodi di aspettativa previsti, condizione che comporta la perdita sia della retribuzione sia del computo del trattamento di quiescenza e di previdenza per il relativo periodo.

DIRITTI DEI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI ELETTORALI PER ESERCITARE LA FUNZIONE DI PRESIDENTE, SCRUTATORE NEL SEGGIO ELETTORALE E PER SVOLGERE LA FUNZIONE DI RAPPRESENTANTE DI LISTA

Al lavoratore, con contratto a tempo indeterminato e determinato (anche temporaneo) sia nel pubblico che nel privato, chiamato a svolgere funzioni presso i seggi elettorali per le elezioni del Parlamento (nazionale ed europeo), per le elezioni comunali, provinciali e regionali ed in occasione delle consultazioni referendarie, ai sensi dell'art. 119 del T.U. n. 361/57, modificato dalla Legge n. 53/90, e dell'art. 1 della Legge 29.1.1992, n. 69, è riconosciuto il diritto di assentarsi per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e di scrutinio. L'assenza è considerata attività lavorativa a tutti gli effetti.

Il beneficio spetta ai componenti del seggio elettorale (presidente, scrutatore, segretario), ai rappresentanti di lista, nonché in occasione del referendum popolare ai rappresentanti dei promotori del referendum. Analogo diritto spetta ai lavoratori impegnati a vario titolo nelle operazioni elettorali (vigilanza o altro). Essendo l'attività prestata presso i seggi equiparata (2° comma art. 119 Legge 361/57) ad attività lavorativa, non è consentito richiedere prestazioni lavorative nei giorni coincidenti con le operazioni elettorali, anche se eventuali obblighi di servizio fossero collocati in orario diverso da quello di impegno ai seggi.

I componenti del seggio elettorale o rappresentanti di lista o comunque impegnati in operazioni connesse, hanno diritto inoltre a recuperare le giornate non lavorative di impegno ai seggi con giorni di recupero da concordare con il datore di lavoro, in rapporto anche alle esigenze di servizio.

Per quanto riguarda i riposi compensativi si ricorda l'orientamento della Corte Costituzionale, secondo cui il lavoratore ha diritto al recupero delle giornate festive (la domenica) o non lavorative (il sabato, nel caso di settimana corta e cioè di intero orario settimanale prestato dal lunedì al venerdì) destinate alle operazioni elettorali, nel "periodo immediatamente successivo ad esse".

In altri termini, i lavoratori interessati avranno diritto ad assentarsi dal lavoro, retribuiti, nei due giorni successivi alle operazioni elettorali (se il sabato è non lavorativo) o nel giorno successivo (se il sabato è lavorativo), salvo diverso accordo con il datore di lavoro, in forza della "voluta parificazione legislativa tra attività al seggio e prestazione lavorativa, rispetto al quale la garanzia del riposo è precetto costituzionale" (Corte Costituzionale n. 452 del 1991).

LE NORME SUI PERMESSI ELETTORALI

Nei casi in cui le operazioni di scrutinio si protraessero oltre la mezzanotte del lunedì, si dovrà considerare il martedì come giorno dedicato alle operazioni elettorali e pertanto le giornate di diritto al riposo *dovrebbero essere il mercoledì ed eventualmente il giovedì*.

Comunque, in caso di mancato godimento dei riposi compensativi non potrà essere negato ai lavoratori occupati nei seggi il pagamento delle quote di retribuzione dovute (Legge n. 69/1992).

Qualora l'amministrazione/il datore di lavoro si dovesse rifiutare di concedere l'immediata fruizione delle giornate di cui sopra per particolari esigenze di servizio, è opportuno non assentarsi, ma rivendicarne il godimento (ovvero il pagamento) successivamente.

ASSENZA DAL LAVORO DEI DIPENDENTI CHE SI RECANO A VOTARE IN COMUNI DIVERSI DA QUELLI OVE PRESTANO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Non è previsto alcun permesso specifico per recarsi a votare, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo successivo.

È legittimo il diritto del lavoratore di chiedere - ed ottenere - permessi non retribuiti o ferie per raggiungere il proprio comune di residenza con i mezzi di trasporto ordinari (treno, aereo, nave).

Solo il personale con rapporto a tempo indeterminato dei comparti pubblici può fruire, a tale scopo, dei permessi retribuiti previsti contrattualmente, se non ancora utilizzati.

PERMESSI RETRIBUITI AI DIPENDENTI PUBBLICI PER ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO

La materia è disciplinata dalla circolare della ragioneria generale dello Stato Igop n. 23 del 10.3.1992. La concessione del permesso retribuito per recarsi a votare in comune diverso da quello della sede di servizio, ai sensi dell'art. 118 del DPR 30.3.1957, n. 361, è previsto solo nell'ipotesi in cui il lavoratore risulti trasferito di sede nell'approssimarsi delle elezioni il quale, anche se abbia provveduto nel prescritto termine di 20 giorni a chiedere il trasferimento di residenza, non abbia ottenuto in tempo l'iscrizione nelle liste elettorali della nuova sede di servizio.

Qualora ricorra la predetta circostanza, al lavoratore va riconosciuto il permesso retribuito per l'esercizio del diritto di voto entro i limiti di tempo stabiliti dal Ministero del Tesoro con Decreto 5.3.1992 sotto indicati, comprensivi del tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno:

- un giorno per le distanze da 350 a 700 chilometri;
- due giorni per le distanze oltre i 700 chilometri o per spostamenti da e per le isole.

AGEVOLAZIONI PREVISTE SULLE SPESE DI VIAGGIO SOSTENUTE, A FRONTE DELLA PRESENTAZIONE DELLA TESSERA ELETTORALE

Per usufruire delle agevolazioni occorre presentare la tessera elettorale: in mancanza della tessera elettorale il viaggiatore potrà firmare un'autocertificazione. In ogni caso nel viaggio di ritorno l'elettore dovrà presentare la tessera elettorale con il timbro della sezione presso cui ha votato.

Si ricorda che il diritto di voto è, a norma dell'art. 48 della Costituzione, dovere civico ed è tutelato e garantito dalle disposizioni generali dell'ordinamento in materia di esercizio dei diritti politici, per cui sarebbero illegittimi eventuali comportamenti miranti ad ostacolarlo.

Sono previste agevolazioni tariffarie, per treni, navi e aerei, per gli elettori sia in Italia che all'estero. Sul sito del Ministero degli Interni <https://dait.interno.gov.it/elezioni> in occasione di ogni consultazione elettorale, sono pubblicate le norme al momento in vigore.

Ulteriori informazioni sui siti e presso gli uffici delle società ferroviarie, marittime e aeree.

La canzone della libertà adesso è temuta e vietata

Strano destino quello di " **Bella Ciao** " : è stata la meno cantata durante la Resistenza italiana, perché non era comunista, ma soltanto patriottica ,secondo uno dei tre aspetti della Resistenza disegnati nel saggio storico di Claudio Pavone (gli altri sono la guerra di classe e la guerra civile).Ed è significativo che il partigiano ed accademico Roberto Battaglia nella sua "Storia della Resistenza italiana" (considerata guerra di popolo) abbia dedicato una decina di pagine alle canzoni della Resistenza ,ma addirittura non menzioni " Bella ciao".

In effetti il vero inno dei partigiani fu " Fischia il vento", canzone nella quale erano ben presenti i riferimenti socialcomunisti, come il " sol dell'avvenire" e la " rossa bandiera"; e fu assai cantata soprattutto dai garibaldini, in prevalenza comunisti, con il fazzoletto rosso al collo.

Fu soltanto nel 1965, per il ventennale della Liberazione dall'occupazione dell'Italia operata dalla Germania nazista con la funesta collaborazione della Repubblica fascista di Salò, che "Bella Ciao" venne formalmente riconosciuta come inno unitario : e cioè rappresentativo di tutte le forze che sotto vari colori parteciparono alla Resistenza comune, dai comunisti ai cattolici, dai socialisti ai liberali, dai monarchici agli stessi militari ex-fascisti , che dopo l'8 settembre scelsero il mondo della libertà.

Si tratta delle stesse forze che scrissero insieme la Costituzione della Repubblica , la quale garantisce la libertà conquistata a tutti gli italiani, compresi i vinti nel cruento scontro fratricida.

"Una guerra civile" s'intitola decisamente il citato saggio di Claudio Pavone . Con felice conclusione. Con il trionfo della democrazia a beneficio di tutti i cittadini (ma non per sempre).

Piuttosto complicata appare la ricerca delle origini delle parole e della musica di "Bella ciao". Occorre fare riferimento a studiosi importanti del canto sociale e del folclore: Roberto Leydi e il mantovano Gianni Bosio, Cesare Bermani, Stefano Pivato, Antonio Virgilio Savona, Michele Straniero, Gianni Borgna. Più recentemente si è aggiunto il musicologo Carlo Pestelli che ha ricostruito la storia culturale, politica e sentimentale nel saggio " Bella ciao. La canzone della libertà ".

Per gli smemorati si precisa che il motivo dominante della canzone è la lotta contro l'invasore e per la libertà, come ben si rileva nel testo, di cui si riportano, per riscontro letterale, le parti iniziali e finali , nella versione di Giorgio Gaber, dal disco dell'album Collezione Singoli 1965/1967 .

"Questa mattina mi sono alzato /o bella ciao bella ciao / bella ciao ciao ciao / questa mattina mi sono svegliato /ed ho trovato l'invasor... E questo è il fiore del partigiano /o bella ciao ciao ciao /bella ciao ciao ciao/questo è il fiore del partigiano /morto per la libertà ".

"Bella ciao " risulta dunque la canzone che più di tutte incarna e simboleggia la Resistenza ,benché non sia stata la più diffusa né la più cantata nelle bande e nei fermenti sociali che hanno attraversato i venti mesi della storia della Liberazione. Il successo, nazionale ed internazionale, avvenne in seguito. Anche oggi è cantatissima in contesti diversi e lontani, con almeno quaranta traduzioni, mantenendo però inalterato in italiano il titolo e il suo suono centrale.

Nell'ultimo ventennio "Bella ciao " è diventata la canzone di tutti i popoli in lotta, di tutte le etnie, le religioni, le patrie, in ogni angolo del mondo , per affermare diritti di uguaglianza e di partecipazione. E' stata cantata dall'attore Christophe Aleveque , in difesa della libertà di pensiero e di stampa, durante le commemorazioni funebri delle vittime della strage avvenuta nella sede del settimanale satirico francese Charlie Hebdo.

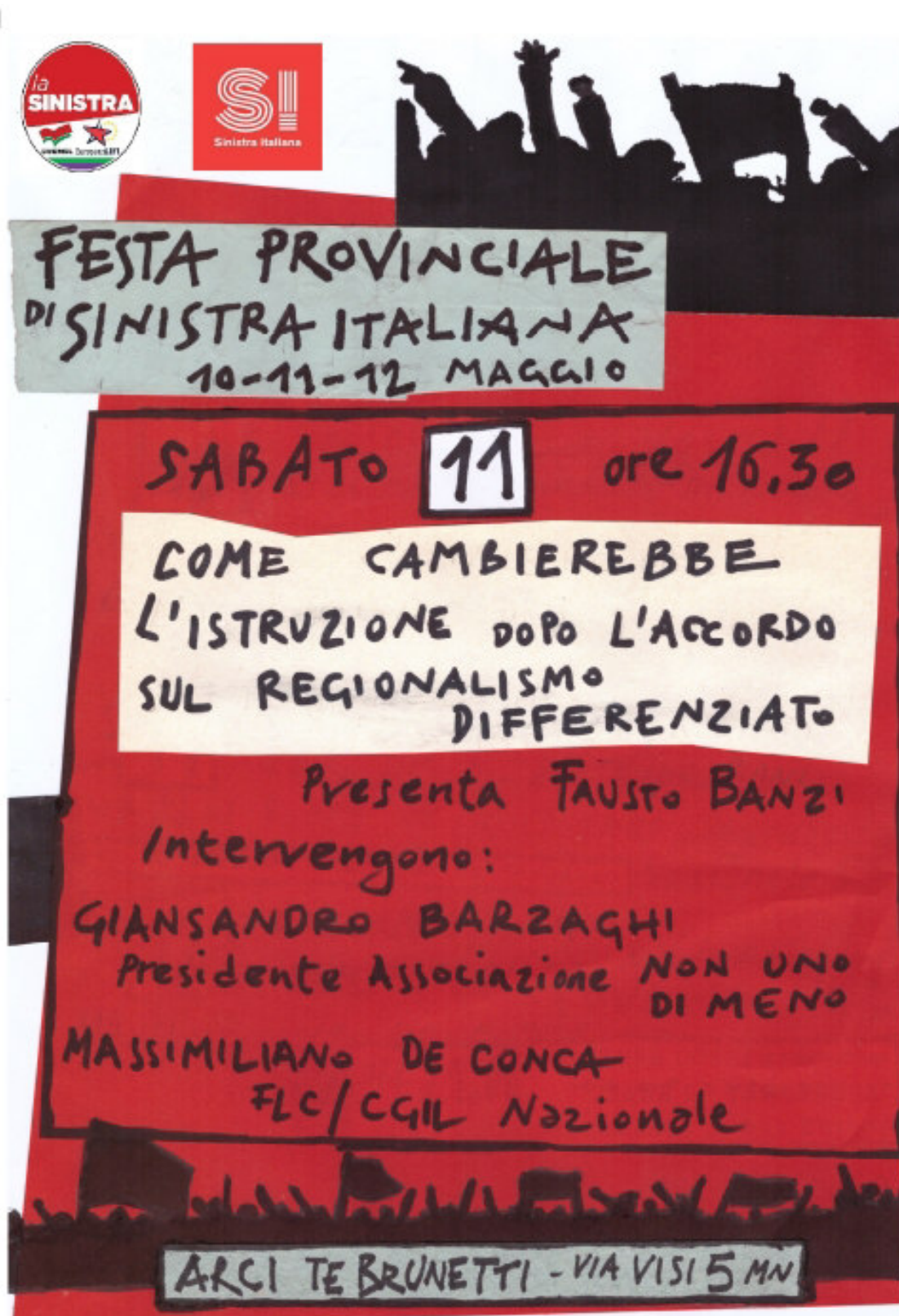
"Bella ciao" è la canzone di tutte le liberazioni .

Autonomia differenziata: Landini, Furlan e Barbagallo firmano l'appello #restiamouniti

I segretari generali delle tre confederazioni sottoscrivono l'Appello contro la regionalizzazione del sistema di istruzione.

07/05/2019

[Leggi tutto](#)



E!State Liberi!

Le proposte di campi per il 2019 sono online!

Carissimi/e,

grazie anche alla collaborazione di tanti di voi, il progetto "**CLIC - Creare Legami Inclusivi di Comunità**" è risultato tra i vincitori del bando per le iniziative di rilevanza nazionale che promuove ogni anno il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso n. 1/2018).

Il progetto vede al centro *E!State Liberi!*, nel suo intrecciarsi con le tante attività di Libera che durante l'anno mobilitano la nostra rete. In particolare CLIC ha tra le sue finalità principali la possibilità di incentivare la partecipazione dei soggetti svantaggiati, consolidare i percorsi di riattivazione della partecipazione nei territori di provenienza e rafforzare il progetto dal punto di vista formativo, dei contenuti e dei metodi.

Soggetti svantaggiati, cosa prevede il progetto CLIC:

Abbiamo inserito nel progetto la possibilità di sostenere la partecipazione di soggetti che provenissero da contesti di disagio sociale ed economico. L'obiettivo è quello di raggiungere proprio quei ragazzi che, autonomamente, non riuscirebbero ad accedere alla possibilità di vivere un'esperienza di grande impatto come quella di *E!State Liberi!*, come ci raccontano i dati di questi anni.

Il nostro budget ci consentirà di far **partecipare gratuitamente circa 250 ragazzi** questa estate.

Ad accedere a questa possibilità saranno:

- 1) ragazzi/e provenienti da percorsi legati alla giustizia minorile, secondo canali già attivati;
- 2) ragazzi/e in condizione di svantaggio socio-economico che si candideranno a questa possibilità.

Come candidarsi a questa seconda possibilità?

Ci stiamo attivando per trovare le soluzioni tecniche migliori per un'eventuale apertura di candidature libere.

Nello stesso tempo, riteniamo fondamentale lavorare in rete con chi, come voi, lavora quotidianamente sul territorio.

Vi chiediamo quindi di **intercettare o contattare tutti quei soggetti associativi o istituzionali che, lavorando sul territorio con i ragazzi, possono individuare giovani interessati a partecipare gratuitamente ad un campo E!State Liberi!.**

Ad esempio, se conoscete una parrocchia, una casa famiglia, un assistente sociale o una scuola che possa segnalarci alcuni giovani da coinvolgere, vi chiediamo di attivarvi e contattarle per raccontare di questa possibilità, e individuare al più presto i ragazzi.

I campi sono già online e i posti si stanno pian piano occupando! Potrete presentare loro i campi di *E!State Liberi!* con tutte le informazioni presenti sul sito di Libera alla seguente pagina: [**E!STATE LIBERI! CLICCA QUI.**](#)

A ciascuna realtà chiederemo una **scheda di presentazione e candidatura del ragazzo/a partecipante**, da inviare agli indirizzi qui di seguito.

EMAIL PROGETTO CLIC:

clic@libera.it

Per domande o informazioni potete raggiungerci ai seguenti numeri telefonici.

06.69770**347** (Claudio) - 06.69770**342** (Giuseppe) - 06.69770**345** (Marco)

Un caro saluto, Claudio Siciliano - Giuseppe Parrella - Marco Genovese

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Settore "E!State Liberi! - Campi di Impegno e Formazione"

Via IV Novembre, 98 - 00187 - Roma

Oggi sui quotidiani

Gli articoli di maggio 2019

- [Senza memoria](#)

09/05/2019 **ScuolaOggi**: Non dubito che siano stati aboliti due residui giuridici del decreto del 1928 sulle sanzioni disciplinari alle elementari ma nella scuola, tutti sanno che nella prassi quegli articoli erano già sepolti e dimenticati da tempo

- [Consulta: Salvi 50 mila docenti dei concorsi straordinari](#)

09/05/2019 **la Repubblica**: La Corte costituzionale ha dichiarato rispettivamente infondata e inammissibile le due questioni sollevate dal Consiglio di Stato sulla legittimità del reclutamento speciale degli insegnanti della scuola secondaria

- [Sinopoli \(Flc-Cgil\): «Il governo rispetti l'intesa sulla scuola, abbiamo solo sospeso lo sciopero»](#)

08/05/2019 **il manifesto**: Intervista. «Per mantenere gli impegni devono investire almeno due miliardi di euro per la pubblica amministrazione, di cui l'istruzione è una grande parte»

- [L'autonomia come sopruso](#)

08/05/2019 **la Repubblica**: Michele Ainis

- [Landini, l'unità sindacale e il campo largo](#)

08/05/2019 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone

- [La bufala pro-regionalismo: "la spesa media al Nord è mediamente più bassa. E i livelli di servizio migliori"](#)

08/05/2019 **ROARS**: Per capirlo, basta osservare che non ha senso rapportare la spesa per istruzione scolastica alla popolazione; essa va rapportata agli alunni delle scuole statali

- [Precariato, l'intesa possibile](#)

07/05/2019 **ItaliaOggi**: La proposta messa sul tavolo del confronto con i sindacati dopo la revoca dello sciopero. Pas speciale con immissione in ruolo per 20 mila docenti

- [Brevetti, rendono 36 mila ad ateneo Ora nuova sinergia pubblico-privato](#)

07/05/2019 **ItaliaOggi**: Bussetti a innovagorà: così cambia la ricerca

- [Educazione civica a tutti i prof](#)

07/05/2019 **ItaliaOggi**: Un'ora la settimana, nessun titolare e zero compensi

- ["Solo propaganda la disparità tra ricchi e poveri si risolve col sapere"](#)

05/05/2019 **la Repubblica**: Intervista Eraldo Affinati

- [L'eterno ritorno del grembiule ma ora i presidi dicono no](#)

05/05/2019 **la Repubblica**: Salvini chiede l'obbligo: "Ordine e disciplina". Le scuole protestano: "Prima i tetti che crollano"

- [La storia non si cancella](#)

04/05/2019 **la Repubblica**: Le firme hanno superato il migliaio

- [Verso censimenti permanenti](#)

04/05/2019 **ItaliaOggi**: Intervista a Gian Carlo Blangiardo, nuovo presidente ISTAT

- [Uno studente su tre esce dalle medie senza sapere leggere, scrivere e far di conto](#)

04/05/2019 **Corriere della sera**: In base agli ultimi dati Invalsi solo il 65 per cento dei ragazzi delle medie ha un livello sufficiente di italiano, ancora di meno in matematica (59,9%). Ma le differenze tra regioni sono molto elevate. Bene il Nord Est

- [Il fallimento della scuola: un terzo degli studenti non sa leggere e scrivere](#)

04/05/2019 **Il Messaggero**: I preoccupanti risultati di un rapporto ISTAT

- [Istat, ragazzini promossi ma ignoranti. Il 34% alla fine della terza media non ha competenze sufficienti](#)

03/05/2019 **la Repubblica**: Lo studio condotto sulla base delle prove Invalsi: le conoscenze rimangono a livello superficiale

- [Educazione civica, primo via libera alla legge che introduce un'ora in più a settimana](#)

03/05/2019 **Il Sole 24 Ore**: Ecco articolo per articolo il contenuto del provvedimento che ora passa all'esame del Senato.

- [Torna l'educazione civica, alla Camera tutti d'accordo ma l'ora in più non c'è](#)

03/05/2019 **La Tecnica della Scuola**: La proposta di legge approvata a Montecitorio in modo quasi unanime, passa ora all'esame del Senato.

- [Dal divieto di telefonino all'obbligo del 6 le tante regole annunciate e mai attuate](#)

03/05/2019 **Il Messaggero**: Il focus

- [L'educazione civica torna a scuola. Note abolite alle elementari](#)

03/05/2019 **Il Messaggero**: Il provvedimento

- [Basta note sul registro nelle scuole elementari Via le sanzioni del 1928](#)

03/05/2019 **Corriere della sera**: Il ddl: sì all'educazione civica come materia obbligatoria

- [Scuola, abolito Regio decreto del 1928 sulle note sul registro e le sanzioni disciplinari per i bambini delle elementari](#)

03/05/2019 **la Repubblica**: Un emendamento nella riforma sull'educazione civica passata alla Camera cancella le punizioni previste da un Regio decreto del 1928. Il Miur: "Sanzioni allineate alla normativa sulla secondaria". Soddisfatti i presidi: "Norme anacronistiche, l'educazione deve basarsi sulla comprensione". Ma c'è chi attacca: "Quali strumenti contro la nuova emergenza bullismo sin dai 9-10 anni?"

- [Elementari: stop alle note sul registro Salvini: telecamere in tutte le classi](#)

03/05/2019 **Corriere della sera**: La Camera approva l'abolizione delle note e delle sospensioni nella scuola primaria. Ma intanto il vicepremier rilancia: tuteliamo i prof dagli studenti e dai genitori imbecilli

- [La lettera del precario sul palco del Primo maggio a Bologna: serve coraggio per rilanciare la ricerca](#)

02/05/2019 **la Repubblica**: "Chiediamo politiche di investimento, il nostro settore dovrebbe essere considerato un asset strategico per il rilancio del Paese"

In breve... dal sito nazionale Flc Cgil Ultime notizie



[Anche per l'ARAN la mobilità professionale all'estero è materia di contrattazione](#)

09/05/2019 Sottoscritto un impegno per avviare una sequenza contrattuale sulla mobilità all'estero. Soddisfazione da parte della FLC.



- [DDL Formazione docenti e ATA della scuola d'infanzia su manovra di Heimlich: audizione al Senato](#)

08/05/2019 Il disegno di legge intende introdurre l'obbligatorietà della formazione sulla pratica disostruttiva di primo soccorso. La FLC CGIL ne chiede il ritiro: le norme esistono già, ma vanno incrementati finanziamenti e organico ATA.



- [PON Per la scuola: pubblicate le graduatorie provvisorie relative all'avviso sulle competenze di base 2^ edizione](#)

08/05/2019 Dichiarati ammissibili oltre 3.200 progetti.



- [Concorso ordinario scuola primaria e dell'infanzia: pubblicato il regolamento in Gazzetta Ufficiale](#)

08/05/2019 Permangono le criticità per tutta la gestione della vertenza dei diplomati magistrali e laureati in scienze della formazione primaria che non sono rientrati nel concorso straordinario.



- [La Corte Costituzionale riconosce la legittimità dei percorsi concorsuali riservati](#)

07/05/2019 Il Ministero dell'Istruzione e il Governo non hanno più alibi per non individuare percorsi specifici di reclutamento, coerenti con quanto definito dall'Intesa del 24 aprile.



- [Licei musicali: il commissario ad acta impone al MIUR di istituire dal 10 maggio la seconda ora di primo strumento nel biennio](#)

07/05/2019 Sorprendente conclusione della vicenda giudiziaria. Scuole in grandi difficoltà.



- [Diciottesima Marcia di Barbiana: senza scuola non si diventa cittadini](#)

07/05/2019 Appuntamento sabato 18 maggio nei luoghi di Don Lorenzo Milani



- [Concorso straordinario primaria e infanzia: calendari delle prove e notizie dagli Uffici scolastici regionali](#)

07/05/2019 Regione per regione la situazione aggiornata al 6 maggio 2019.



- [Comportamento antisindacale a Brindisi: confermata la sentenza del Tribunale](#)

06/05/2019 La FLC CGIL di Brindisi esprime soddisfazione per questo risultato e continuerà in ogni sede a tutelare i diritti dei lavoratori.



- [Raccolta firme contro la regionalizzazione del sistema di istruzione ad Asti](#)

06/05/2019 10 maggio Asti, 13 maggio San Damiano e 14 maggio Canelli.



- [La CGIL e la FLC CGIL sono inequivocabilmente contro l'autonomia differenziata del governo](#)

04/05/2019 Le interpretazioni infondate diverse da questa verità sono fandonie.



- [Finanziamenti alle scuole: incontro MIUR per ipotesi CCNI su economie MOF 2017/2018 e su personale comandato/utilizzato ex art. 86](#)

02/05/2019 Definiti i criteri di massima per la distribuzione delle risorse e la loro finalizzazione. Dopo alcune ulteriori ricognizioni, la sottoscrizione definitiva delle due ipotesi di CCNI è rimandata ad un prossimo, successivo incontro.



- [Intesa Governo-Miur-Sindacati: convocati il 20 maggio per il rinnovo CCNL](#)

02/05/2019 Parte il tavolo tematico sul CCNL: la FLC CGIL rivendica un piano di investimenti per il recupero salariale dell'inflazione e avviare l'allineamento degli stipendi italiani a quelli europei.



- [Il MAECI continua a non consentire i trasferimenti fra le diverse sedi del personale scolastico in servizio all'estero](#)

02/05/2019 Confermata la circolare del 2017 che consente solo i trasferimenti d'ufficio e quelli fra le Scuole Europee. La FLC contesta la procedura e ne rivendica l'attribuzione alla contrattazione.



- [Selezione per l'invio all'estero: pubblicati i calendari dei colloqui dai quali sono esclusi più del 40% dei candidati](#)

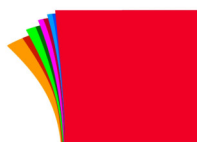
02/05/2019 Prosegue la procedura per la selezione del personale scolastico da inviare all'estero definita dal D. Lgs 64/2017. Ferma contrarietà della FLC CGIL alla procedura della mobilità verso l'estero che deve essere regolata attraverso la contrattazione.



- [Intesa Governo-Miur-Sindacati: convocati il 14 maggio i dirigenti scolastici](#)

01/05/2019 Dopo quello sul reclutamento del personale, parte anche il tavolo tecnico urgente sulla dirigenza scolastica.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)